

Van Steenberghe vince la "Milano-Sanremo", Servizio del nostro inviato speciale ATTILIO CAMORIANO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani 21 Marzo Un numero speciale sull' "affare Montesi", Con un articolo di Di Vittorio ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE! Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 78

SABATO 20 MARZO 1954

PERCHE' IL POPOLO CONOSCA I FINANZIATORI DEI PARTITI

Il PCI proporrà a tutti i partiti un controllo reciproco sui fondi

Il carattere fascista dei provvedimenti del governo che tendono a mascherare la corruzione clericale La segreteria della C.G.I.L. esamina oggi le minacce contro le libertà politiche e sindacali degli statali

La droga anticomunista

Il Consiglio dei ministri del 17 scorso ha iniziato il tentativo di soffocare lo scandalo Montesi. Nei giornali meno al servizio della D.C. i commenti sono stati sbrigativi, per quanto era possibile. Il giorno dopo, sulla "Stampa", Mario Ferrara ha scritto: «Si è tardato già troppo a chiudere l'episodio Muto e a riaprire il processo Montesi».

deschi e fascisti, che i fascisti hanno estratto e rubato centinaia di Case del popolo e di cooperative, create con lunghi e gravi sacrifici dai lavoratori, e che nessun risarcimento è stato mai voluto dare dai governi della D.C. la quale, inoltre, non ha ancora permesso l'approvazione della legge a favore dei perseguitati dal fascismo.

giornali interpreti del pensiero del governo, esisterebbe tra l'appartenenza alla pubblica amministrazione e l'iscrizione al PCI. Il Consiglio dei ministri ha discusso lo stesso con certezza di vittoria o no l'iscrizione dei funzionari al PCI; e questa decisione non è stata presa e solo perché perfino i membri del governo si sono accorti che stavano per fare una clamorosa imbecillità: tanto più che la illegalità del provvedimento sarebbe stata accertata per certo accettato dai ricorsi degli interessati.

Ministero e arringhe dei due difensori per giungere alla sentenza entro la fine della settimana. Si tratta evidentemente di un proposito difficilmente realizzabile, dato che con ogni probabilità altri testimoni verranno richiesti sia dai difensori di Muto sia dal Procuratore Generale. Ma di questo parleremo dopo.

placati — perché anche se Pietro Piccioni e il figlio di un ministro se l'ha fatto lo deve pagare. Perché — aggiungi — la giustizia dev'essere uguale per tutti».

Le decisioni del governo ispirate dagli Stati Uniti

Una nota ufficiale dell'agenzia americana «A.P.» ne fa merito alla signora Luce — Un grottesco elenco di registi «off limits»

La Direzione del PCI si riunirà martedì prossimo per esaminare la situazione politica attuale del paese. Gli avvenimenti, dell'intervento massiccio del governo per soffocare lo scandalo che emoziona l'opinione pubblica, e delle decisioni antidemocratiche del governo, che il governo ha preso. Oggi stesso si riunirà la Segreteria della CGIL insieme al Comitato di coordinamento dei partiti e i dipendenti, per prendere posizione contro le misure antisindacali annunciate dal Consiglio dei Ministri.

La libertà politica e sindacale è un diritto dei cittadini. I dipendenti, considerati strumenti al servizio del partito clericale, Scelba ha cominciato col riversare sulla burocrazia la responsabilità della corruzione clericale, ed ora vuole estendere i criteri repressivi già contenuti nella legge delega, La stampa clericofascista con il "Quotidiano" alla testa, è stata esplicita nel precisare che le decisioni del governo in questo campo non si limitano alla abolizione dei distacchi sindacali, ma intendono impedire agli impiegati di svolgere attività organizzativa in campo sindacale: ciò che anche negli ambienti della Uil è stato giudicato «assolutamente inconcepibile».

Clamorose dimissioni nel P.L.I. di Bologna. BOLOGNA, 19. — Il Presidente e il segretario del direttivo bolognese del P.L.I. Dr. Sforza, e prof. Padovani, si sono dimessi dalle rispettive cariche, in segno di protesta contro l'iniziativa assunta dal vice-segretario, prof. Dejek, di contatti ufficiali con il PNM e il MSI per estendere loro le trattative in corso con la designazione di un candidato comune alle prossime elezioni provinciali interative.

UN COLLOQUIO ZARUBIN-DULLES A WASHINGTON URSS e Stati Uniti si scambiano proposte per l'energia atomica

WASHINGTON, 19. — Nel corso di un breve colloquio di 5 minuti al Dipartimento di Stato, il segretario di Stato americano Dulles e l'ambasciatore sovietico Zarubin si sono scambiati proposte dei rispettivi governi sul problema della energia atomica.

Il governo sovietico rinnova le proposte per l'interdizione della crudele arma di sterminio. «mediante prelievi dalle proprie scorte di uranio e di altri materiali atomici e mediante conferimenti ad scopi di sviluppo e metodi di sfruttamento dell'energia atomica ai fini della produzione di energia elettrica da destinarsi alle zone deficitarie del mondo e ad altri scopi pacifici».

Il mistero del Comet sarebbe stato risolto. LONDRA, 19. — Secondo informazioni pervenute a Londra dal personale inglese addetto al recupero del Comet precipitato il 10 gennaio scorso al largo dell'isola d'Elba, il mistero delle cause della sciagura sarebbe stato risolto.

Pavone non ha smentito il colloquio con Piccioni e Montagna

L'ex capo della polizia dichiara invece di non aver formulato taluni giudizi che gli erano stati attribuiti - Oggi il confronto Francisci-Bisaccia e forse l'interrogatorio di Pavone, Piccioni e Montagna - Nuovi interrogativi sugli alibi di Piccioni

Grande attesa per l'odierna ripresa del processo

Le armi sono ormai pronte per la battaglia che si svolgerà stamane al Palazzo di Giustizia di Roma. Epicentro dello scontro — che si prevede vivace e forse drammatico — sarà uno degli episodi centrali dell'affare Montesi: il colloquio che il 29 aprile 1953 ebbe luogo, nell'ufficio dell'allora capo della polizia al Viminale, fra Pietro Piccioni, Ugo Montagna e Tommaso Pavone. Sarà que-

vista milanese attribuiva all'ex capo della polizia, e che questi avrebbe dovuto sostenere davanti ai giudici. Come mai, come spiegare l'assenza di una esplicita smentita, se veramente la tesi attribuita agli "Epoca" non fosse quella che il dott. Pavone sosterrà oggi in Tribunale? Smentiti in maniera abbastanza aperta sono invece soltanto i «giudizi» che Epoca attribuiva al dott. Pavone a proposito dei rapporti fra carabinieri e polizia.



Spataro, De Gasperi e Piccioni; tre leader della DC

Tutto lascia credere, dunque, che proprio quella, il contenuto di cui è stato appurato dalla rivista milanese, sarà la deposizione dell'ex capo della polizia. E' certo tuttavia che i difensori di Silvano Muto si batteranno per vincere ogni tentativo di andare più in fondo nell'episodio decisivo del colloquio del Viminale, per tentare di scoprire tutta la verità. Su quell'incontro, infatti, esiste per ora ufficialmente una sola versione, ed è di contenuto assai diverso dalla tesi che Epoca ha attribuito al dott. Pavone. Ci riferiamo alla deposizione di Annalisa Metta, Caglia, la quale, nella memorabile udienza del 6 marzo scorso, fece il seguente racconto: «Il 29 aprile, mentre ero- vamo insieme nella casa di via Gemignani, Ugo Montagna, un telefonata di Pietro Piccioni. Quella comunicazione mise Ugo in stato di notevole agitazione. Egli mi disse subito che dovevamo riunirci il giorno seguente per andare al cinema perché era necessario recarci d'urgenza dal capo della polizia al Viminale. Gli chiesi il perché di tanta fretta. Mi rispose che a terminare la cena in furia e poi mi condusse con sé sulla sua automobile al Viminale. Mi lascio in macchina sulla rampa destra. Giunse subito dopo Ugo Montagna, Ugo gli andò incontro, insieme parlottarono a lungo passeggiando avanti e indietro, mentre io sostavo nell'auto e nulla potevo udire».

Quindi li vidi entrare nel ministero degli Interni. Attesi più di un'ora. Infine, li vidi uscire. Piccioni era nervoso, eccitato, mentre Ugo mi sembrava tranquillo e sicuro. Parlottarono ancora un po' insieme, poi Piccioni andò via. Ugo e io ce ne tornammo a casa in macchina. «Che hai fatto?», gli chiesi. Ugo rispose: «Ho messo tutto a posto. Hai fatto malissimo».

IL FIGLIO DEL MINISTRO

Pero, che fortuna esser figlio di un ministro? Il rotoalco racconta infatti che, al Viminale, non soltanto discusse, ma sarebbe stata opportuna una querela del Piccioni contro i giornali che avevano fatto il suo nome, ma si occuparono anche d'altro. «In ogni caso», racconta il giornale — il questore Polito si sarebbe consigliato col procuratore della Repubblica per chiedergli se fosse possibile aprire un'azione contro quei giornali. Quando poi Polito fece a Sigurani la sua domanda, disse queste parole: «Basta a giornali dopo di questo?».

Esiste ancora il ponte-radio di De Gasperi? Durante la crisi di governo, che succedette alla dimissione dell'on. Pella, si venne a scoprire, per un fortuito incidente, che la residenza dell'on. De Gasperi a Castelgandolfo era collegata con il Viminale attraverso un ponte-radio, con il quale il vecchio capo clericale poteva comunicare e dare le sue segrete direttive al sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

«Ma questa storia è un po' strana», dice il questore Polito. «Il figlio del ministro è un ministro? Egli è recai dal capo della polizia. Ma, si dice, il capo della polizia è amico dell'amico del figlio del ministro che c'è di male ad andarsi a consultare con l'amico del padre o con l'amico del figlio? La risposta non conviene perché, di consulto, gli amici si vanno a visitare a casa, anche quando sono in affari, anzi proprio quando rivestono un incarico pubblico estremamente importante e delicato. Invece il figlio del ministro si reca a parlare col capo della polizia al Viminale. La parola scandalo è stata consumata dall'uso che se ne è fatto in questi giorni. Ma si resta veramente nell'ombra a voler cercare un altro termine per definire la cosa. L'aspetto più singolare di questa vicenda sta poi nel fatto che tutto ciò pare lo abbia raccontato il capo della polizia ad un settimanale, per spiegare l'oggetto del colloquio tra lui, Montagna e Giuseppe Piccioni non fu, come ha detto la Caglia, un colloquio di lavoro, ma un colloquio per discutere la responsabilità che il Piccioni avrebbe avuto nell'affare Montesi. Il giornale riferisce queste cose come le più naturali del mondo. Pavone, 29 ore dopo, dirama una smentita che non smentisce».

«Ma il caso, diciamo così, non è affatto un caso. E' una storia che ha fatto scandalo in tutto il paese. E' una storia che ha fatto scandalo in tutto il paese. E' una storia che ha fatto scandalo in tutto il paese».

Alla faccia!



LETTERA DA TORINO

Le elezioni per le C.I. alla FIAT

TORINO, marzo. Cosi, alla Fiat ci si prepara ad andare alle urne per eleggere le nuove Commissioni Interne. Elezioni alla Fiat: elezioni, cioè, in quello che oggi il più grande complesso industriale italiano. Per il visitatore che arrivi qui, nella nostra città in questi giorni in cui un po' di azzurro comincia pure a comparire nel cielo facendo sfumare i ricordi di un così rigido inverno, per il visitatore, dicevamo, che arrivi qui e salga su ai, sulla collina di Superga un coperto di stoffe e di ragnoli secchi, Torino appare fumante da centinaia di camini: tra di esse sono ben visibili, a Nord come a Sud a Est e ad Ovest, a Lingotto come a Mirafiori, a Borgo Vittoria, a Barriero di Milano, a S. Paolo, le ciminiere della Fiat.

si circoscriverà la vasta azione dell'organizzazione sindacale unitaria in vista delle elezioni sono essenzialmente tre. Il primo si inquadra nel più vasto panorama della azione nazionale per il conglobamento e la perequazione dei salari; in questo ordine di idee, le vecchie Commissioni Interne Fiat avevano avanzato la richiesta di un accordo di L. 3000 mensili sui miglioramenti che sarebbero stati definiti: la Direzione Fiat, naturalmente, si è precipitata a respingere la richiesta dei lavoratori che si trovano, in conseguenza, in agitazione.

Assai più grave il secondo problema. E' luogo comune dei padroni della Fiat tentare di far credere che a Torino « tutto va bene »: la realtà dei fatti è assai diversa. A Torino, e in particolare alla Fiat, esistono problemi di estrema serietà: la quasi smobilitazione in atto dell'Aeritalia, le continue riduzioni di orario alla Materiale Ferroviaria e alla Spa, la situazione di crisi che si è profilata alla Grandi Motori: sono tutte questioni che le organizzazioni sindacali hanno dovuto affrontare negli ultimi tempi e che non si concluderà in un istante: una azione energica che porti alla

VERSO L'INCONTRO DECISIVO CON LA CONFINDUSTRIA PER I SALARI

Acconti conquistati con la lotta dagli operai delle fabbriche piemontesi

Le elezioni per le C.I.: l'83,5 per cento alla lista unitaria all'Ansaldo San Giorgio - Successi unitari a Torino e Novara - Pastore fa l'esaltazione della sua attività di scissionista

La fase di sosta delle trattative interconfederali sul salario è stato esteso a tutti dipendenti il premio di produzione alla R.V. Materie Plastiche è stato ottenuto un aumento dell'incentivo; alla CEAT-Cavi è stato migliorato il premio di produzione; in alcuni reparti della Michelin sono stati conquistati favorevoli ritocchi dei salari. In provincia di Bergamo, la direzione della Dalmine, che aveva minacciato rappresaglie disciplinari contro un gruppo di lavoratori in sciopero, ha dovuto revocare tutte le sospensioni a tempo indeterminato; tuttavia la direzione ha mantenuto il licenziamento in tronco nei confronti di un membro della Commissione interna, per cui la lotta nel grande stabilimento bergamasco continua.

Il maggior successo unitario è stato raggiunto a Genova. Le elezioni per la nomina della commissione interna, svoltesi nello stabilimento di Sestri del complesso Ansaldo-S. Giorgio hanno dato i seguenti risultati: tra gli operai su 881 voti validi, 694 sono andati alla lista unitaria (83,5 per cento). Alla Uil sono andati 89 voti (10,1 per cento). Alla Uil (compresso il rappresentante degli impiegati) sono andati alla lista unitaria e 1 alla Cisl. Come è noto, l'Ansaldo-S. Giorgio è il complesso del quale fa parte anche l'Elettrotecnico Campi ove si è svolta recentemente la lotta contro 154 arbitrari licenziamenti e contro il tentativo della Cisl e della Uil di far passare uno pseudo accordo.

Nei fatti dai carabinieri. Per quello che ho potuto accertare, posso ricostruire la sciolta avvenuta. Giuliano che la polizia era da quelle parti e che bisognava sfuggire. Giuliano si svegliò e si vestì in fretta. Uscì per primo nei cortili. Allora Pisciotta lanciò un grido di allarme: « Non sono solo! ». Si aprirono le porte del muro, aprirono il fuoco. Insomma, Pisciotta ha tradito, su questo non c'è dubbio. Ma non lo ha ucciso lui ».

Le gravi deficienze denunciate e ad estendere l'assistenza ai pensionati ed ai disoccupati. Le proposte della Commissione verranno esaminate dalla Segreteria confederale. Riconfermato dalla CGIL l'ammanco sulle pensioni. Alcuni giornali hanno recentemente pubblicato la notizia che il giorno 10 marzo avrebbe avuto luogo presso il Ministero del Lavoro una riunione nel corso della quale i rappresentanti della CGIL avrebbero riconosciuto che lo ammontare delle pensioni che attualmente eroga l'I.N.P.S. è conforme alle vigenti norme di legge. Tale notizia è assolutamente priva di fondamento. Nessun rappresentante della CGIL, infatti, è stato invitato né ha mai partecipato a riunioni del genere. La CGIL riconferma quanto già da essa e dall'I.N.C.A. è stato denunciato: 1) i criteri adottati dall'I.N.P.S. nel 1952 nel rivalutare le pensioni sono in aperto contrasto con le vigenti norme di legge; 2) in conseguenza di tale stato di cose, tutti gli operai andati in pensione tra il 1. aprile 1943 e il 1. gennaio 1952 (in numero di circa un milione), hanno ricevuto finora e tuttora ricevono una pensione che è inferiore di circa lire 8.000 annue a quella loro spettante.

« Critica economica »

LA RIVISTA DELL'ISTITUTO DI ECONOMIA « ANTONIO GRAMSCI »

SOMMARIO A. PESENTI: Nostro Paese. Questioni di politica economica. B. MANZOCCHI: La crisi di una politica economica. G. COPPA: Alcuni problemi del credito alle imprese artigiane. Questioni teoriche F. ENGELS: Considerazioni supplementari. P. VALLE: A proposito di un libro di storia. Note e documentazioni: E. AZZOLINI: La situazione dei rapporti commerciali fra i mercati socialista e capitalistico. L. VISANI: La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. H. L. ELLIS: L'economia contemporanea (A. PeSENTI). Scritti giuridici in onore della C.D.M.A. (A. PeSENTI). G. GUCCIARDI: La Giustizia Amministrativa (P. Liguori). Direzione: Via Palestro 68, Roma - Tel. 496.127 - C/C numero 1/889.

CINODROMO RONDINELLA

Questo sera alle ore 10, riunione corso Lovieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

A. ARTIGLIANI Cantù avendo carente il prezzo ecc. Arredamenti granuloso - economici, facilitazioni - Tassa 32 idrimitto Enal.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI DI OGNI ORIGINE Anomale Semita Cure rapide PROF. DR. DE BERNARDIS Ore 9-13 - 16-19, test. 10-12 ROMA Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sue disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina Semita precure, nevrosi sessuali. Cure solitarie e cure rapide pre post-matrimoniali Grand'Uff. Dr. CARLETTI Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.) Visite 8-12 e 16-18 test. 8-12 Non si curano veneree

ESQUILINO VENERE SESSUALI

STUDIO MEDICO VENERE SESSUALI VENE VARIOSE VENE VARIOSE CORSO UMBERTO 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Test 8-12 Ober Pref. N. 2154 - Tel. 7-1-1952

LA RIFORMA GIURIDICA

DIRETTORE AVV. AMINTA GIARRAPICO EDIZIONE BARBERA-FIRENZE ROMA TELEF. DIREZIONE STUDIO GIARRAPICO VIA VITT. COLOMBA, 40-561.885 VI ANNO COLLABORATORI NELL'UNITA' TRIENNALE: A. VALLI, B. MANZOCCHI, G. COPPA, G. GUCCIARDI, P. LIGUORI, M. NASI, M. NOTARIANI, P. PANAINI, P. PERICO, P. PONTI, R. RUBBINI, S. SANTUCCI, S. SCIARRETTA, T. TORELLI, V. VELOTTI.

Oblique pressioni sulla magistratura per archiviare il procedimento contro Perenze

Il quotidiano catanese di Scelba sollecita indirettamente una sentenza di proscioglimento - Quello che il Presidente del Consiglio dichiarò alla rivista « Epoca »

DALLA REDAZIONE PALERMITANA. PALERMO, 19. - Voci molto preoccupanti circolano con insistenza negli ambienti forensi e giornalistici, secondo le quali oblique pressioni sarebbero state esercitate per ostacolare il corso del giudizio e impedire che l'incarico giudiziario per la morte di Giuliano si concludesse con l'incriminazione del braccio destro di Luca e degli altri carabinieri che affermarono di avere partecipato al fantomatico complotto nella via Serafino Mannone, a Castelvetrano, la notte del cinque luglio 1950.

Una conferma, sia pure indiretta, di queste voci, si crede di poter intravedere nelle parole che il P.G. stesso, la nostra Corte d'appello, cioè colui che ha promesso e portato avanti la inchiesta sulla uccisione del capobanda, pronunciò il 5 gennaio nel corso della cerimonia per la celebrazione dell'anno giudiziario.

Il dott. Vitanzo così disse: « Dobbiamo mostrarci capaci di giudicare serenamente e giustamente i delitti di casa nostra e, per far ciò, necessariamente, dobbiamo avere la libertà di giudizio ». E' evidente che se la massima autorità giudiziaria della Corte d'Appello di Palermo, nell'imminenza del processo contro gli 80 della Cgil, è miseramente crollata.

Ma, come può l'opinione pubblica essere sicura che « oblique pressioni » e « sinistre influenze » di mafiosi e di prepotenti non ci saranno nella nuova « più delicata fase » del procedimento penale? La stampa governativa, in genere, dopo aver dato a denti stretti la notizia della incriminazione di Perenze, ha mantenuto praticamente il silenzio su questa che giustamente appare alla coscienza nazionale come la più ver-

PER SALVARE LE MINIERE DALLA SMOBILITAZIONE

Oggi nuovo sciopero di 24 ore di diecimila zolfatari siciliani

Le gravi responsabilità del governo e dei dirigenti dell'Ente Zolfi

Ancora una volta, gli scioperi concessi a quelle miniere che saranno in grado di ridurre i propri costi di produzione fino a 30.000 lire la tonnellata, il che, in parole povere, vuol dire che tutti i parlamentari siciliani e le amministrazioni dei Comuni minerari a determinati dibattiti per la salvezza dell'industria, di proporre che la conferenza nazionale regionale degli zolfatari abbia luogo a Palermo nei giorni 3 e 4 aprile.

Il Comitato dei minatori infine, rilevando i profondi legami che esistono tra la rinascita delle campagne e la rinascita dell'industria dello zolfo, ha rivolto il suo saluto solidale ai contadini siciliani che celebreranno domenica prossima la giornata della riforma agraria sottolineando come una delle rivendicazioni dei minatori è basata sull'impianto di un'industria chimica produttrice di fertilizzanti che potrebbero venire ceduti a prezzo equo ai contadini siciliani.

Stando così le cose, si può non considerare la presa di posizione del giornalismo di oggi come « scettica »? In realtà oggi occorre che la pubblica opinione sia ancora più vigilante che nel passato. Siamo ormai arrivati al punto in cui dobbiamo essere resi i conti, e lo faremo francamente, la versione fatta dai carabinieri. Per quello che ho potuto accertare, posso ricostruire la sciolta avvenuta. Giuliano che la polizia era da quelle parti e che bisognava sfuggire. Giuliano si svegliò e si vestì in fretta. Uscì per primo nei cortili. Allora Pisciotta lanciò un grido di allarme: « Non sono solo! ». Si aprirono le porte del muro, aprirono il fuoco. Insomma, Pisciotta ha tradito, su questo non c'è dubbio. Ma non lo ha ucciso lui ».

BAGNASCIUGA

Gava non ha risposto

In risposta ad alcuni gravi interrogatori posti al ministro Gava dal compagno di scioccismo, nel corso di un comizio a Castellammare, l'ufficio stampa del ministero del Tesoro ha emanato, tramite l'agenzia ANSA, un lungo comunicato in cui si cerca di spiegare la ragione per cui l'ufficio è venuto ceduto per dieci miliardi un complesso di beni del valore di oltre cinquanta miliardi d'anteguerra.

Domani nel numero speciale dell'Unità dedicato agli scandali clericali

Ur: articolo di Di Vittorio Risposta a Scelba

Una lettera di M. Ferrara Sapore per i capocollari

IL MISTERO DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

Cronistoria di dieci mesi di indagini sul caso Montesi

Che cosa è emerso finora dal processo Mato

Portate questo numero in ogni casa!

Domani nel numero speciale dell'Unità dedicato agli scandali clericali

Oggi e domani a Roma il convegno della FILAI

Nei giorni 20 e 21 marzo, si terrà a Roma il VI Convegno nazionale della FILAI. L'organizzazione della CGIL che rappresenta i portieri, i custodi di immobili urbani e le guardie giurate.

Mortale incidente ferroviario a Cremona

CREMONA, 19. - Un treno merci con 25 carri, proveniente da Parma, è entrato questa notte nella stazione di Cremona su un binario diverso da quello prestabilito, investendo il treno viaggiatori che deve partire domattina per Brescia.

Del tre ferroviari che si trovavano nel bagagliaio, uno ha fatto in tempo a saltare a terra, un altro è rimasto incolme mentre il capotreno del merci, Zemiro Ghisola, di anni 49, da Cremona, è stato schiacciato da un respingente decedendo all'istante. Alcuni carri del merci hanno subito danni e una rettura del convoglio investito si è impennata.

Il pubblico ne è entusiasta!

QUESTO E QUANTO BASTA PER DECRETARE IL SUCCESSO DI UN GRANDE FILM ITALIANO, UN FILM CHE TUTTI VORRANNO VEDERE

ACCLAMATISSIME REPLICHE AL CAPITOL

ELEONORA ROSSI DRAGO GABRIELE FERZETTI PIERRE BRASSEUR FRANK LATIMORE REGIA DI MARCELLO PAGLIERO



Vestire gli Ignudi

Presieduta dall'on. Lizzardi si è riunita la Commissione confederale della protezione sociale della CGIL per esaminare la situazione esistente nel campo dell'assistenza delle malatit e l'assistenza economica ai disoccupati.

Gli intervenuti, rappresentanti delle organizzazioni sindacali di ogni parte d'Italia, hanno messo in luce le gravi deficienze delle prestazioni sanitarie ai lavoratori ammalati e risultato anche che molti ambulatori sono male attrezzati e sistemati in locali inadatti e il loro numero è insufficiente rispetto al complesso degli assistiti.

Per quanto riguarda i medicinali, sono state denunciate le gravi restrizioni nel campo delle specialità farmaceutiche e l'assurda imposizione fatta ai medici di prescrivere forme terapeutiche ritenute inadatte a risolvere determinate malattie. Altre gravi insufficienze sono state denunciate insieme al ritardo nel pagamento dell'indennità di malattia.

La Commissione ha elaborato una serie di proposte concrete intese ad eliminare

OGGI UNA GRANDE «PRIMA» AI CINEMA ADRIANO-GALLERIA-SUPER CINEMA

GARY COOPER

TECHNICOLOR Regia Mark Robson



SALUTIAMO I CINQUANTAMILA ALPINI CONVENUTI A ROMA

“LA MEJO ZOVENTU”

eri Roma s'è svegliata con gli alpini. Una ventata fresca dal Nord in questa capitale...



Alpini vecchi e giovani per le strade della capitale

L'odio antitedesco e antifascista, le ferite aperte dalla guerra imperialista, l'orgoglio popolare nazionale, con il ricordo delle vecchie, migliori tradizioni di lotta per l'unità e l'indipendenza della patria...

Li vorremmo nominare tutti, i battaglioni alpini, e a tutti dare un benvenuto più cordiale che non le parole di una vecchia retorica patriottarda di certi manifesti...

Esiste una zona della speculazione privata dove l'occhio del profano difficilmente riesce a giungere, tanto agguerrita è la siepe di interessi e di favori che la circonda...

Ma lo sanno i superstiti della Tridentina, della Julia, della Cuneense come e perché si trovarono dispersi nella immensa steppa gelata...

Eccoli allora, quelli della «porca naia», che quando rimpatriarono avevano cambiato perfino le parole alle canzoni e il vecchio coro degli «zaini affardellati» era arrivato alla conclusione: «motorizzati a pit — la ziama sul cappell — gli zaini sfracellati — l'alpin l'è sempre quel».

Ma lo sanno i superstiti della Tridentina, della Julia, della Cuneense come e perché si trovarono dispersi nella immensa steppa gelata, a perdere per strada «la mejo zoventu», abbandonati a piedi dai camerati dell'asse che apparirono sui camion senza darne agli italiani alcuno avviso.

Per molti di noi fu una novità sapere che c'era gente che la guerra non la voleva e una sorpresa che fossero proprio gli alpini, quelli che erano stati i più fieri e vedevano contenti di morire per la patria fascista.

CLAMOROSA VICENDA DI SPECULAZIONI OGGI DavANTI ALLA GIUSTIZIA

Dollari e polvere d'uovo in un'orgia di miliardi

Centocinquanta imputati tra uomini d'affari, agenti di cambio e mediatori - Valuta assegnata per importazioni inesistenti e rivenduta al mercato libero - Esportazione clandestina di capitali per altissime cifre - Quali connivenze negli ambienti ministeriali hanno reso possibile lo scandalo?

Il primo a scoprirsi fu tale Domenico Ciurlo, il quale, dopo spostando una virgola nel documento che lo autorizzava a ritirare diecimila dollari (lire 100 miliardi) di cui un terzo per esportazione di capitali...

Ma si può dire che siano proprio questi banchieri i veri protagonisti della grande «arrepallata di dollari»? Sembra improbabile che tutto l'affare possa ridursi alla corruzione di nuclei isolati di banchieri e agenti di cambio...

Ma si può dire che siano proprio questi banchieri i veri protagonisti della grande «arrepallata di dollari»? Sembra improbabile che tutto l'affare possa ridursi alla corruzione di nuclei isolati di banchieri e agenti di cambio...

Ma si può dire che siano proprio questi banchieri i veri protagonisti della grande «arrepallata di dollari»? Sembra improbabile che tutto l'affare possa ridursi alla corruzione di nuclei isolati di banchieri e agenti di cambio...

DOPO DUE ANNI DI ANIMATE DISCUSSIONI

La Biblioteca nazionale avrà la sua nuova sede?

Gli intralci clericali alla legge Donini - Un passo avanti: è stato deciso che l'edificio sarà costruito nella zona centrale di Roma - Si trovino i fondi necessari

Abbiamo appreso, dal Messaggero del 15 marzo u.s., che la Commissione governativa, nominata dall'ex ministro Segni per studiare il problema della sistemazione della Biblioteca nazionale centrale «Vittorio Emanuele» di Roma, ha ultimato in questi giorni i suoi lavori affermando la necessità di costruire un nuovo edificio al centro (si parla di Castro Pretorio) e di predisporre allo scopo tutte le misure tecniche e legislative necessarie.

Questo fatto nuovo impone più che mai di provvedere immediatamente alla costruzione di un nuovo edificio al centro di Roma si scarta con quella di chi, temendo di essere indicato come responsabile di incuria o peggio, si affanna a dimostrare che tutto può rimanere come è, che in fondo non si tratta di lesioni, ecc. (invece poi si renderà necessario lo stanziamento di 100 milioni per puntellare e riparare)...

Prima di un nuovo edificio al centro di Roma, la stampa riprende questi argomenti: ma che in un primo tempo avevano appoggiato la tesi del trasferimento all'Esposizione, pensando che qualsiasi cosa andasse bene, purché si potesse avere una moderna e attrezzata biblioteca, cominciano a dubitare che si sia capirla la loro buona fede.

Ma si può dire che siano proprio questi banchieri i veri protagonisti della grande «arrepallata di dollari»? Sembra improbabile che tutto l'affare possa ridursi alla corruzione di nuclei isolati di banchieri e agenti di cambio...

Ma si può dire che siano proprio questi banchieri i veri protagonisti della grande «arrepallata di dollari»? Sembra improbabile che tutto l'affare possa ridursi alla corruzione di nuclei isolati di banchieri e agenti di cambio...

Ma si può dire che siano proprio questi banchieri i veri protagonisti della grande «arrepallata di dollari»? Sembra improbabile che tutto l'affare possa ridursi alla corruzione di nuclei isolati di banchieri e agenti di cambio...

Ma si può dire che siano proprio questi banchieri i veri protagonisti della grande «arrepallata di dollari»? Sembra improbabile che tutto l'affare possa ridursi alla corruzione di nuclei isolati di banchieri e agenti di cambio...

Scampoli

Stile Con la quantità di misure anticommuniste, sfornate in una sola volta, il governo Scelba-Saragat ha dimostrato di non voler più lavorare alla giornata.

Nessuna novità I fascisti del Secolo hanno commentato il comunicato governativo sulle «misure anticommuniste» con queste testuali parole: «Noi lo abbiamo sempre detto. Il governo lo dice ora».

La tigre! Il Mondo ha citato quello che replicavamo qui a Zincone, sul fatto che, per quanto si vada strillando, la gente non creda per nulla all'esistenza di una «tigre comunista».

Vittorie... Democristiani e socialdemocratici hanno fatto molto chiosare sulle sparate anticommuniste di Dulles, alla Conferenza di Caracas.

Figli e padri Il Christian Science Monitor scrive: «Il tragico Piccioni è la più tragica, innocente vittima della disgiusta situazione. Il suo è il caso tipico delle colpe del figlio che ricadono sul padre».

Perplesso La parola d'ordine della stampa borghese può oggi riassumersi nei seguenti frasi, che citiamo testualmente: «La borghesia deve fare pulizia da sola».

Imputati sudici La parola d'ordine della stampa borghese può oggi riassumersi nei seguenti frasi, che citiamo testualmente: «La borghesia deve fare pulizia da sola».

La forza delle idee Passando in rassegna le sue armi, l'organo dell'azione cattolica, il Quotidiano, pubblica un articolo, in cui, esaminando i pregi della più recente di esse, scrive che la sua caratteristica principale è data dalla sua automaticità, cioè a dire che, dopo inserita la prima cartuccia in camera di scoppio, le altre di sono portate dall'azione stessa di sparare, senza che vi sia bisogno di manovrare l'otturatore, come si verifica col fucile attualmente in dotazione.

Ogni buon cattolico è adesso in grado di sparare trenta colpi mirati al minuto. Sia lode anche a 7.62 P.A.



GENOVA — La nave sovietica «Voretsilov», alla folla nel porto Ligure, scarica il materiale che verrà esposto nel padiglione dell'URSS alla prossima Fiera campionaria di Milano

Le Mostre d'arte romane

in un gesto, in una invenzione del corpo, in un particolare. Questo è il grande tema del design, l'abstrazione colorata, il primitivo, le sculture della «Donna associata» (pittura, 1948), «Nido di donna» e «Donna con anelli».

La regina vergine Vi sarà forse capitato qualche volta tra le mani un tallero d'argento; sopra avrete visto certamente incisa l'effigie di una donna dai tratti autoritari, dagli occhi sporgenti e dal mento enorme. Era la regina Elisabetta, figura fondamentale della storia inglese.

Sombrero Dovrebbe essere la storia di un paesino del Messico, una storia amena, divertente, un po' comica, ma anche tragica, che si aduna a una serie di banali trovate umoristiche a pennellate di «colori locali» di dubbio gusto, a esteriori eretici spettacolari.

La prima del cinema La regina vergine Vi sarà forse capitato qualche volta tra le mani un tallero d'argento; sopra avrete visto certamente incisa l'effigie di una donna dai tratti autoritari, dagli occhi sporgenti e dal mento enorme.



Lei pomeriggio, nelle sale della Filippine Einaudi, sono stati festeggiati i settant'anni dell'illustre scrittore socialista Tommaso Fiore.

La guerra di Corea La rievocazione della grande orgia di dollari, di cui si sta interessando in questi giorni il tribunale di Roma, entra in una sfera di maggiore interesse quando si giunge allo scoppio della guerra in Corea.

Rata alla «Schneider» Roberto Rota espone alla galleria Schneider della Rampa Minganelli 10 sculture in gesso, bronzo, terracotta e pietra, intagliate con venti «degni»: tutte opere recenti, frutto della sua attività di scultore dal 1948 ad oggi.







GLI ELEMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

UNA CORSA CHE PROMETTEVA MARI E MONTI E CHE POI HA DATO SOLTANTO UNA GROSSA VOLATA

Van Steenberghe la ruota più secca della velocità brucia tutti gli avversari sul traguardo di Sanremo

Sfuma a 2 km. dal traguardo il bel sogno di Filippi in fuga con Ockers e Remy - Il francese Anastasi al secondo posto, Favero al terzo, Coppi al quarto e Petrucci al quinto - Bartali, Koblet e Magni nel gruppo

(Da uno dei nostri inviati)

SANREMO, 19. - Tutto all'altaria la considerazione tenace...

L'ORDINE D'ARRIVO

1) VAN STEENBERGHE RIK (Girardeno) che percorre 1 km. 285 del percorso in 7.10,2...

AI PRIMI QUATTRO POSTI TUTTI ATLETI DELL'A.S. ROMA

Volata a due nel Premio Controni e vittoria del "tricolore", Fabbri...



Nella volata sul traguardo di Sanremo VAN STEENBERGHE ha avuto facilmente ragione del gruppo...

I piani di Coppi

Rifatto il gruppo Bobet cercò di scappare via da solo...

No, ecco il gruppo: i capitani sono all'erta; i gregari hanno...

ALLE CAPANNELLE DAVANTI A UN GRANDE PUBBLICO

Visinale precede Tommasuccio nell'emozionante finale del "Doria"...

LE NOSTRE PREVISIONI

Bologna-Spal 1, Fiorentina-Novara 1, Lazio-Roma 1-2...

GLI ANTICIPI DI IV SERIE

Romulea - Sangiorgese 3-1

Dopo due giornate di astinenza la Romulea è tornata leri al campo di calcio...

COME NEL GIRONO D'ANDATA Roma B-Lazio B 1-0

ROMA B. Pinnacelli, R. Venturi, Leonardi, Betello, Stefani...

LE NOSTRE PREVISIONI

Bologna-Spal 1, Fiorentina-Novara 1, Lazio-Roma 1-2...

TEATRI «Andrea Chénier» al Teatro dell'Opera...

SADKO

«L'Avaro» alle Arti Continuo con grande successo...

TEMPI nostri

Alhambra: Rancho Notorius e rivista...

SADKO

Arreda: Uomini alla ventura con C. Calvet...

SAADKO

Arreda: Uomini alla ventura con C. Calvet...



